



Episodio 177

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Emma: Ti penserò.

Timo: Ohh...

Emma: e mi mancherai.

Timo: Awww.

Emma: Quello che hai detto prima... a proposito di rimandare le cose... non hai idea di quanto sia stato importante per me... grazie.

INTRODUZIONE

(applausi)

Emma: Ci guardano tutti?

Jenny: Certo che ci guardano tutti.

Emma: Come sono andata?

Jenny: Da fare innamorare...

Studente: Ancora! Ne voglio un po' anch'io!

Luzi: I ragazzi sono un po' gelosi.

Caro: Certo.

Sig.ra Jäger: Sapevi di loro due?

Krawczyk: No, ma fanno una bella coppia.

Bea: Sì, davvero.

Caro: Fenomeni da baraccone e lesbiche. E nel mezzo chi c'è? Caro Eichkamp.

Bodo: Che non sa decidere a quale gruppo unirsi.

Emma: Non riesco a credere che l'ho fatto!

Jenny: Hai dei ripensamenti?

Emma: Per niente.

[--]

Sophie: Volevo solo vedere cosa fanno lì fuori.

Ronnie: Cosa? Sono in cortile e cantano. Abbiamo di meglio da fare che stare a guardarli.

Sophie: E se c'è qualcuno qui?

Ronnie: C'è qualcuno? Visto? Non c'è nessuno. Solo tu ed io.

(Si baciano)

Ronnie: E questo (tira fuori una busta di cocaina.)

Sophie: Che cavolo?! Che cosa vuoi fare con quella roba?

Ronnie: Questo è un piccolo favore che mi puoi fare. Non ho tempo di occuparmi personalmente di tutti gli scambi.

Sophie: Vuoi che spacci droga per te?

Ronnie: Shhh! Che brutte parole. Devi portare una busta da A a B. Se mi aiuti, avremo più tempo insieme. E dentro c'è qualcosa per te.

Sophie: Non voglio, non voglio avere niente a che fare con la droga.

Ronnie: E da quando? Alla nostra piccola festa in ufficio l'altra notte ti andava bene. Ti sei divertita un sacco.



Sophie: Abbiamo mandato a monte un grosso affare di tuo fratello e lui era proprio incavolato!

Ronnie: E allora? Si è già calmato. Dai, tu sei l'unica di cui mi posso fidare.

Sophie: Le droghe sono una merda.

Ronnie: Oh Dio! Non fare così!

Sophie: Possiamo divertirci senza quella roba.

Ronnie: Credevo che tu valessi più degli altri. Pensavo che stessimo bene insieme. Ma mi sbagliavo.

Peccato per il tempo perso.

Emma: Ti ho sorpresa, vero? Avrei dovuto almeno chiedere se eri d'accordo che ti baciassi davanti a tutti.

(Jenny bacia Emma sulla guancia)

Emma: Perché l'hai fatto?

Jenny: Ti ho baciata. Mi è venuto spontaneo. Avrei dovuto chiedertelo prima?

Emma: Ho parlato un po' con Timo e mi ha dato coraggio.

Jenny: Gli hai parlato?

Emma: No. Mi ha fatto capire che è stupido rimandare le cose. E quando eravamo lì e... cantavamo, mi è diventato tutto chiaro. E' stato come se un'onda gigante mi avesse presa e portata in mare. Non... non sono riuscita a resistere, dovevo farlo.

Jenny: E io sono stata la vittima della tua onda gigante.

Emma: Dai, sai cosa voglio dire.

Jenny: Certo. Sei stata presa dalla passione.

Ma voglio che tu ti renda conto di quello che hai fatto. Non è stata la forza della natura o qualcosa di simile, sei stata tu. Tu hai fatto in modo che tutti sapessero di noi. Con tutte le conseguenze.

Emma: Mi sento benissimo.

Jenny: Allora è tutto a posto.

Stefan: Buon giorno Helena. Ti va un bicchiere di succo d'arancia?

Helena: Certo... E un caffè. Nero, con una zolletta di zucchero.

Stefan: Lo so. Ci siamo già passati.

Helena: Ti disturba?

Stefan: No, affatto. Mi sto solo chiedendo che tipo di relazione abbiamo? Sai, come uomo d'affari mi piace sapere cosa aspettarmi.

Helena: Mettiamola così: su molte cose abbiamo gli stessi gusti.

Caro: No davvero?

Sophie: Cosa?

Caro: Il tuo Ronnie fa lo scemo con altre donne e tu stai a guardare?

Sophie: Stanno solo parlando, va bene?

Caro: E cosa ci fa la sua mano sul suo culo?

Sophie: Non sono affari tuoi.

Caro: Ma tuoi sì. Non dovresti essere così generosa. D'altra parte...

Sophie: Cosa?

Caro: E' un falso, perderlo sarà un bene per te. Non mi dirai che provi davvero qualcosa per lui.

Sophie: Non ti dirò niente.

Caro: Oh mio Dio, sei senza speranza! Timo è stato una caduta di stile ma non sapevo che poteva andare peggio! Almeno Timo era innamorato di te. Ma a lui non glie ne frega di te.



Sophie: Ho chiesto la tua opinione?

Caro: No, altrimenti non saresti in questa situazione. Io non mi farei trattare così.

Sophie: No, andresti a letto con suo padre e faresti passare il bambino come suo.

Stefan: Il conto per favore.

Helena: Ti vedrò oggi?

Stefan: Oggi? Suona come se avessimo una relazione.

Helena: Non mi disturba essere vista con te in pubblico. Basta che sappiamo entrambi cosa stiamo facendo.

Stefan: Come lo devo interpretare?

Helena: Ci piacciamo. Ci piace passare del tempo insieme ed evitiamo la parte spiacevole: le emozioni.

Stefan: Helena, questo lo so. Vorrei sapere cosa vuoi fare con me in pubblico.

Helena: Mi chiedevo se fosse una cosa carina fare una cena. Alla villa.

Stefan: Non mi dispiacerebbe.

Helena: Che ne dici se invitassimo Bea Vogel e Michael?

Stefan: Il tuo ex e la sua nuova compagna?

Helena: Avremmo abbastanza di cui parlare.

Stefan: Ma...

Helena: Due insegnanti, il finanziatore più importante e la preside. C'è abbastanza di cui parlare, sono sicura che sarebbe una serata deliziosa.

Stefan: Deliziosa? In che senso?

Helena: Diciamo interessante e piacevole. Almeno per noi due.

Bea: Ben!

Ben: Ehi.

Bea: Hai saputo cos'è successo?

Ben: Il coming out di Emma e Jenny? Fantastico!

Bea: Quelle due sono una bellissima coppia. Devono essere felici, ora che la verità è uscita fuori.

Ben: La verità. Bea, io devo...

Bea: Va tutto bene?

Ben: Devo andare in classe.

Bea: Ben! Vuoi dirmi qualcosa?

Flashback

Helena: Ma siamo andati a letto insieme mentre Bea era via.

Michael: E' stato solo per quella notte, ed è stato solo sesso... non ha niente a che fare con Bea, ed è per questo che lei non lo deve sapere!

Ben: Devo proprio andare.



Emma: E' come sfilare in passerella.

Jenny: Una sfilata tenendosi per mano.

Emma: Non capisco perché non l'ho fatto prima!

Jenny: Nessun ripensamento?

Emma: Vedi come ci guardano... come se avessimo vinto al superenalotto!

Jenny: E' così, ma sfortunatamente non significa che ci lasceranno in pace per sempre.

Emma: Ehi, non essere così pessimista. Prendi esempio da me.

Jenny: Hai appena fatto coming out e già vai a testa alta, eh?

Bodo: Ehi, ragazze, congratulazioni, siete la nuova coppia preferita della scuola.

Sophie: Ehi!

Ronnie: Che c'è?

Sophie: Vorrei parlarti.

Ronnie: (Just a moment) Che problema c'è?

Sophie: Volevo parlare di quello che è successo l'altro giorno.

Ronnie: La questione è risolta. Mi hai detto che non vuoi stare con me e lo accetto. Fine della discussione.

Sophie: Non è che io non voglia aiutarti, ma ho paura, ok? Ultimamente molte cose non sono andate bene nella mia vita... I miei genitori, Franzika e l'incidente. E' stato davvero troppo per me, e se mi beccassero con la droga... capisci?

Ronnie: Certo che capisco.

Sophie: Voglio dire, ci divertiamo anche senza quella roba!

Ronnie: Certo. Ma pensavo che questa cosa tra noi fosse diversa. Che non fosse solo divertimento. Posso divertirmi con qualunque ragazza. Pensavo solo che ci fosse qualcosa di speciale.

Sophie: Ronnie, io...

Ronnie: Ehi, no, no, ok. Lascia stare. Pensavo che fossimo della stessa pasta... ma sembra che mi sbagliassi. Errore mio.

Helena: Salve, Bea. Disturbo?

Bea: Sto lavorando, ma...

Helena: Ho deciso che le cose dovrebbero cambiare tra noi.

Bea: E perché questa decisione?

Helena: Tu e Michael siete una bella coppia. Sinceramente all'inizio avevo dei problemi ad accettarlo, ma ora l'ho fatto. Potrei capire se tu fossi un po' scettica, ovviamente...

Bea: A essere sincera, lo sono.

Helena: So che il mio comportamento nei confronti tuoi e di Michael non è sempre stato dei migliori. Probabilmente ero incapace di concedere a Michael la sua nuova felicità, finché ero sola. Ma le cose sono cambiate, ed è per questo che voglio sotterrare l'ascia di guerra.

Bea: Non ho niente in contrario.

Helena: Ok. Una cena, allora? Dai, Bea, diamoci una possibilità. Dammi una possibilità di rimediare per il mio comportamento.

Bea: Una cena?

Helena: Nella residenza dei Bergmann.



Bea: Tu e Stefan Bergmann?

Helena: Sì. Ha colto di sorpresa anche me, e non è ancora ufficiale ma vogliamo cambiare le cose. Stefan è un grande cuoco e non vede l'ora di fare questa cena.

Bea: Ci avete già contato?

Helena: Sono stata troppo affrettata?

Bea: Beh, vorrei prima parlarne con Michael.

Helena: Sono sicura che verrà, se tu vuoi. Non fare la guastafeste, sono sicura che sarà una bella serata, che ricorderemo tutti con piacere.

Sophie: Ronnie, aspetta, ti devo parlare.

Ronnie: L'hai già fatto.

Sophie: Forse mi sono sbagliata?

Ronnie: No, è diverso, sono io che mi sono sbagliato. Non stiamo bene insieme.

Sophie: Ma non puoi lasciarmi.

Ronnie: Perché no? Questa cosa tra noi non funziona, non la pensiamo allo stesso modo. Io devo poter fare affidamento sulla mia ragazza.

Sophie: Ma tu puoi fare affidamento su di me!

Ronnie: Davvero?

Sophie: Se è così importante per te, voglio aiutarti.

Ronnie: Non voglio che ti forzi a fare niente. Perché a me importa davvero di te.

Sophie: Ma... io voglio farlo.

Ronnie: Sei sicura?

Sophie: Dammi il libro. Mettila lì dentro e dammi il libro. Fallo e basta.

Ronnie: Per Moritz della 4a. Il ragazzo va pazzo per la chimica. Portagli i miei saluti.

Sophie: Va bene.

Ronnie: Sei la migliore, piccola.

Michael: Ehi.

Bea: La tua ex moglie è stata qui. Ci ha invitato a cena.

Michael: Che cosa ha fatto?

Bea: Si a quanto pare Helena vuole fare pace con noi.

Michael: Vuole cosa?

Bea: Sì e scusata con me. E ci ha invitato a cena.

Michael: Grazie, non m'interessa.

Bea: Non possiamo disdire, l'ha già detto a Stefan Bergmann che saremo venuti stasera.

Michael: Bergmann? Che cosa centra lui?

Bea: Stanno insieme ora. Mi sa che è questa la ragione per la tregua che ci offre.

Michael: Dai, non lo vedi che è tutta una pagliacciata?

Bea: E se non lo fosse?

Michael: Bea, l'invito è arrivato troppo tardi. Dobbiamo prepararci per il weekend a Venezia.

Bea: Ma non dobbiamo preparare niente per il weekend. Sabato andiamo all'opera e il resto del tempo lo passiamo come meglio ci pare.

Michael: Okay, non ne voglio più parlare. Non voglio andare a quella cena. Per piacere, disdici.



Bea: Voglio darle un'altra possibilità. Se non andiamo non sapremo mai se è stata onesta.

Michael: Ce ne pentiremo.

Bea: Dai non farla così drammatica. Non sarà poi così male, fammi questo favore.

Michael: Per te. Lo faccio solo per te.

Bea: Bene! Magari sarà una bella serata. Have a nice English lesson!

Michael: Thank you so much. =)

Emma: Deve essere per forza Thelma and Louise? Quel film è vecchissimo.

Jenny: E allora? Non vuol dire che deve essere brutto se è vecchio. E poi è un cult tra le lesbiche.

Emma: Non mi piacciono queste cose. Cos'è un cult tra le lesbiche e cosa piace al mondo etero? Penso che ognuno debba essere se stesso e non fare differenza se ama un uomo o una donna. Penso che questo sia "essere normale".

Emma: Chi è stato?

Jenny: Non ho idea.

Emma: Che carini *ironico*

Jenny: Non tutti sono carini e gentili. E questi sono...solo dei codardi. Non ci faremo certo spaventare da loro. Fazzoletto? Scusa. No, non va via.

Emma: Ci incolliamo qualcosa sopra. Una foto. Una foto nostra.

Jenny: Buona idea. Insieme c'è la faremo.

Michael: La signora Krawczyk è stata d'aiuto nel momento del bisogno.

(Telefono)

Helena sono io. Non ho la minima idea perché ci hai invitato a quella cena, ma se pensi di poterti mettere fra me e Bea ti sbagli...

Helena: Michael, con chi parli con quel tono così aggressivo?

Michael: Con la tua segretaria telefonica. Perché ci hai invitato a cena?

Helena: Bea non te l'ha detto? Voglio dimenticare la nostra lite. Lasciamoci tutto alle spalle. Voglio solo passare una bella serata insieme. Due coppie a cena un po' di chiacchiere e del buon vino. Tutto qui.

Michael: E io dovrei crederci?

Helena: Michael ne abbiamo già parlato. Quello che è successo tra di noi è dimenticato e il nostro segreto. Non so perché tu voglia ancora parlarne.

Krawczyk: È incredibile. Da dove l'hai preso? In un negozio di libri usati? Guarda, prima edizione 1980. Da studente con questo libro ho fatto i miei primi esperimenti di chimica. Reazione Esotermica, infiammazione solfuro e zinco. All'epoca ci stupivano con cose del genere.

Sophie: Potrei riavere il libro?

Krawczyk: Sophie ascolta. Cosa te ne fai tu di questo libro? Per me qui dentro ci sono tantissimi ricordi, ma se tu lo usi per studiare sono sicura che non andrai molto lontano. Meta delle cose del libro non si studia più. Te lo faccio vedere. Dov'è la tabella periodica... Hm, cos'è questo?

Sophie: Non lo so.



Krawczyk: Sophie per piacere non prendermi in giro. Se la droga non e tu, di chi e allora? Sophie per piacere dimmi da dove viene questa?

Sophie: Non saprei.

Krawczyk: Questa non e uno scherzo tra studenti. Pensi che mi possa far credere alla storiella “non so di cosa stia parlando?”. E tu ora mi dici da dove viene questo, senno chiamo la polizia. Capito?

Sophie: Non glie lo posso dire.

Krawczyk: E perche? Sei stata minacciata? Dimmi chi ché dietro a tutto questo. Va bene, ora e troppo...

Sophie: No! Ok glielo dico...